

8 novembre 2011 - [Forlì](#), [Cronaca](#), [Politica](#)

## PD, Fassina a Forlì: "Il lavoro prima di tutto"



Un incontro importante anche per il contesto politico del Paese ma soprattutto per la crisi economica che sta stringendo l'Italia in una morsa opprimente. Anche il territorio forlivese non è esente da queste difficoltà, come ha spiegato il segretario del Partito Democratico forlivese, Marco Di Maio, che ha aperto la serata: “Nella sola provincia di Forlì-Cesena si contano oltre 28mila disoccupati e un numero sempre crescente di crisi aziendali, almeno duecento stando a quelle che sono state gestite dall'apposito ufficio della Provincia – ha detto -. Ci sono, soprattutto, 5mila giovani, tra i 15 e i 34 anni, che non hanno una occupazione”.

“Molte delle crisi aziendali – ha aggiunto Marco Di Maio – sono legate ai problemi di accesso al credito che vengono incontrati dalle imprese; ciò significa che ci sono responsabilità a cui il mondo bancario, pur in forte difficoltà come l'intero mondo dell'economia, non può sottrarsi”.

Stefano Fassina, incalzato dalle sollecitazioni di tanti interventi che sono seguiti alla sua relazione, ha ribadito le linee generali delle proposte del Partito Democratico e puntato il dito contro le scelte sbagliate: “E' incredibile che in un tornante storico come quello che stiamo vivendo – ha detto - in nome di un'ideologia fallita e di interessi materiali miopi, si punti sulla ulteriore facilitazione dei licenziamenti come

via per la crescita”.

Secondo il Partito Democratico, “per ricostruire la dignità della persona che lavora è necessaria più Europa e una politica macroeconomica espansiva – ha spiegato Fassina -. In Italia, dobbiamo eliminare i vantaggi di costo dei contratti precari rispetto ai contratti a tempo indeterminato e riformare gli ammortizzatori sociali. Chi ancora insiste sulla scorciatoia dei licenziamenti facili guardi agli Stati Uniti dove, in assenza dei contratti nazionali e in assenza di limiti minimi ai licenziamenti, la disoccupazione è più elevata che in Italia e permane una prospettiva di stagnazione”.

Lavoro significa anche parlare di piccola e media impresa, di lavoratori autonomi, professionisti. Fasce di lavoratori non sempre adeguatamente considerate dalla politica in questi anni eppure così importanti. Su questo e sulla semplificazione burocratica (tema non più rinviabile) saranno dedicate iniziative specifiche sul territorio forlivese nei prossimi mesi. Per le Pmi, nel frattempo, il 26 novembre il Partito Democratico organizzerà a Monza una convention nazionale specifica.

Fassina ha parlato anche dello scenario politico che si andrà a delineare nelle prossime ore. “Il Partito Democratico è pronto a sostenere un governo di unità nazionale che affronti due tre scelte – ha detto – ma non siamo pronti a farlo ad ogni costo e ad ogni condizione. Ci sono scelte come queste sul lavoro o sulle pensioni, che richiedono un mandato chiaro da parte dei cittadini. Ad esempio pensare di votare una riforma strutturale delle pensioni, ad esempio, assieme a Verdini e Cicchitto, viste le loro posizioni, mi sembra difficile se non impossibile”.

## Galleria immagini



Tag: [Confindustria](#)[Marco di Maio](#)[Uil](#)[Cisl](#)[Cgil](#)[lavoro](#)[Economia](#)[Forlì](#)[PD](#)

## Ti potrebbe interessare anche

### [CGIL, Cisl e Uil chiedono un incontro immediato con la dirigenza ATL Group](#)

I sindacati si sono dati immediatamente disponibili per aprire un tavolo di negoziazione, affinché questo progetto divenga un'opportunità per tutti.

## **Ridolfi: sono ore di apprensione**

Si sta per chiudere la vicenda relativa allo scalo aeroportuale di Forlì. Tra annunci, accordi separati, smentite, dichiarazioni stampa, rumors e preoccupazioni, è iniziato il conto alla rovescia che porterà al 30 aprile prossimo alla decisione finale: o dentro o fuori Sab, altrimenti sarà liquidazione.

## **I Sindacati confermano, 100 impiegati della Ferretti destinati alla mobilità**

FORLÌ - Lunedì 25 febbraio si è tenuto a Forlì, l'incontro richiesto dalla Direzione Aziendale della Ferretti SpA, con le organizzazioni sindacali e le Rappresentanze unitarie di tutti gli stabilimenti del gruppo. Cgil, Cisl e Uil, spiegano che l'azienda, dopo aver richiamato la situazione di mercato e le condizioni finanziarie e produttrice del gruppo, ha dichiarato di voler procedere all'apertura di una procedura di mobilità per circa 100 lavoratori, in applicazione di quanto deciso nel piano industriale, in merito alla prevista riduzione di costi fissi non direttamente legati al processo produttivo. Gli esuberanti individuati dall'azienda sarebbero appartenenti alle categorie dei quadri, impiegati e operai indiretti e sarebbero distribuiti su tutti i cantieri del Gruppo.

---

**Collegamento sorgente:** <http://www.forli24ore.it/news/forli/0019551-pd-fassina-forli-lavoro-prima-tutto>